



MODIFICHE ALLA PROCEDURA DOCFA (NUOVA VERSIONE 4.00.5) ED AL RELATIVO SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEMATICA SISTER

Roma, 5 luglio 2019. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*legge di bilancio 2018*) prevede all'art. 1 commi 578, 579 e 580 che alcune tipologie di immobili che si trovano nei porti di rilevanza nazionale ed internazionale (*allegato A annesso alla legge 28 gennaio 1994, n. 84*), vadano censiti al Catasto fabbricati nella categoria particolare “E/1 - Stazioni per servizi di trasporto terrestri, marittimi e aerei” e non più nelle categorie ordinarie, disponendo l'accatastamento e relativa stima anche per le aree scoperte e relativi impianti.

Nello specifico gli immobili in oggetto sono le banchine e delle aree scoperte adibite alle operazioni e ai servizi portuali, delle connesse infrastrutture stradali e ferroviarie, dei depositi strettamente funzionali alle suddette operazioni e servizi portuali e doganali, nonché delle banchine ed aree scoperte adibite al servizio passeggeri, compresi i croceristi.

A tale scopo l'Agenzia delle Entrate-Direzione Centrale Servizi Catastali è stata rilasciata una nuova versione (“4.00.5”) della procedura *software* DOCFA, scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate ed utilizzabile a partire dal 3 luglio per il censimento degli immobili sopra citati. Per tutte le altre dichiarazioni, può continuare ad essere utilizzata la precedente versione “4.00.4”, che però sarà tecnicamente supportata solo fino al 30 giugno 2020; successivamente sarà obbligatorio l'utilizzo della nuova versione.

Sono state apportate inoltre piccole integrazioni al sistema di invio telematico SISTER, per poter meglio definire ed intercettare gli atti di aggiornamento in oggetto; è importante ricordare che, per quanto sia possibile presentare denunce DOCFA nella versione “4.00.5” sin dal 3 luglio 2019, i relativi effetti fiscali delle nuove rendite avranno decorrenza solo dal 1 gennaio 2020.

Tutti gli aspetti, normativi, procedurali, tecnici e fiscali sono dettagliatamente spiegati nei documenti sotto indicati.

[Circolare Agenzia delle Entrate
1 luglio 2019 n. 16/E](#)

[Circolare Agenzia delle Entrate
2 luglio 2019 n. 231806](#)

